



INVITO AL CINEMA - 32^a EDIZIONE

NINA DEI LUPI è un *fantasy* inusuale nel panorama cinematografico italiano, tra romanzo di formazione e fiaba nera, sulla potenza arcana e ancestrale della Natura. Il regista carrarese **Antonio Pisu**, attore e figlio d'arte (figlio di Raffaele Pisu e nipote di Mario Pisu), con la sua casa di produzione *Genoma Films* aveva esordito nella regia con un film ambientato nel 1944, "*Nobili Bugie*" (2016), da lui stesso scritto, a cui è seguito "*EST - Dittatura Last Minute*" (2020). In **NINA DEI LUPI** adatta il romanzo omonimo di Alessandro Bertante, candidato al Premio Strega 2011, firmando anche la sceneggiatura insieme a Pierpaolo De Mejo, Annapaola Fabbri e **Tiziana Foschi**. Quest'ultima ha un ruolo anche nel film, dove incarna splendidamente un personaggio distante anni luce dalla leggerezza dei suoi esordi come attrice. La regia di Antonio Pisu è precisa e avvincente e porta fino in fondo una storia epica italiana come non se ne vedono molte nel nostro cinema.

Un'improvvisa tempesta solare rende inutilizzabile qualsiasi apparecchiatura elettronica della Terra. Lo stesso giorno, una neonata di nome Nina (*Sara Ciocca*) viene ritrovata nei pressi di un piccolo paese sperduto tra le montagne, Piedimulo. Dopo il catastrofico e misterioso evento atmosferico che tutti chiamano "la sciagura", la civiltà come la conosciamo si sgretola, le risorse scarseggiano e tra gli esseri umani vige la legge del più forte. In questa desolazione, il paese di Nina resta miracolosamente un mondo a parte, i suoi pochi abitanti vivono una serena vita senza tecnologia e Nina cresce con uno strano legame con la natura, che la porta a essere vista con sospetto dai suoi coetanei. Passano 12 anni. La bambina vive con il padre Alfredo (*Cesare Bocci*), il sindaco di Piedimulo, che le rivolge a malapena la parola, mentre la madre, a cui Nina era legatissima, è morta da poco. La giovane non interagisce con i suoi coetanei e non va a scuola, è considerata come una strega. L'unico legame forte e autentico che ha è quello con la Natura. Un giorno arriva in paese uno sconosciuto, Fosco (*Sergio Rubini*), che viene accolto con generosità dagli abitanti del posto. In realtà l'uomo è a capo di una banda di predoni che uccide gran parte della popolazione e schiavizza la restante. Ma "*La speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose; il coraggio per cambiarle*", come dice il parroco del villaggio. Nina, braccata, fugge verso i boschi circostanti, rifugiandosi nello chalet dello schivo cacciatore Alessio (*Davide Silvestri*) e dei suoi lupi. Inizia così un periodo alla scoperta di se stessa, del suo rapporto imperscrutabile con gli animali, del legame magico e mistico con la Natura, che ha le proprie radici in miti e profezie. Da lì Nina, potrà organizzarsi e fare affidamento sui suoi poteri per affrontare il nemico...

La situazione raccontata nel film ricorda molto quella di una moderna oasi privilegiata dove si vive nel lusso mentre fuori esistono le favelas. Ma **NINA DEI LUPI** non racconta il conflitto tra ricchi borghesi e proletari delle periferie, ma lo scontro tra due diverse nature dell'essere umano. Nina e Fosco rappresentano due facce della stessa medaglia: la ragazza è l'essere puro, in completa sintonia con il suo essere animale e parte della Natura; Fosco è, in qualche modo, causa e conseguenza del decadimento della civiltà contemporanea. La grande sorpresa di **NINA DEI LUPI** è sicuramente la prova di **Sara Ciocca** nei panni di Nina, ipnotica e credibile anche nelle scene più difficoltose, riesce a passare da momenti di tenerezza ad attimi di furia col solo uso dello sguardo. Per una ragazza nata nel 2008 non è poco. Ciò che resta del finale movimentato del film è un senso di speranza verso il futuro. La vecchia generazione è morta, sconfitta, ora spazio alla nuova. C'è un'altra alba, c'è speranza, c'è vita. Tutto può e deve cambiare. **NINA DEI LUPI** è stato presentato alle Giornate degli Autori dell'80° Festival del cinema di Venezia. Ha meritato il Premio IMAIE alla protagonista **Sara Ciocca**, passionale e selvaggia, che nel film compare spesso dal buio, cerca un suo posto nel mondo, ma lo trova solo quando può manifestare istintivamente il suo legame con la Natura. Il giovanissimo talento, 15 anni, è candidata come "*Rivelazione dell'Anno*" 2023 dalla rivista di cinema "*Ciak*", per ben tre film: "*Io sono l'abisso*", "*Improvvisamente Natale*" e "*Nina dei lupi*".

NINA DEI LUPI sarà proiettato **Martedì 9 Gennaio 2024**, nell'ambito della 32^a Edizione della Rassegna "**INVITO AL CINEMA**", organizzata dal **Cinema Astoria** di Anzio e dal Cineclub "**La dolce vita**". Eccezionalmente sono in programma SOLO due Spettacoli, agli orari **18:00** e **20:30**. Interverranno alla proiezione il Regista **Antonio Pisu** e l'Attrice **Tiziana Foschi** (sicuramente la ricorderete nel Gruppo "*La Premiata Ditta*") che incontreranno il pubblico presente in Sala al termine della proiezione delle ore 18:00 e risponderanno alle domande degli spettatori.